AVVISO PUBBLICO

PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI PARTE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO EX MACELLO DI VIA CORNARO 1 A PADOVA, AI SENSI DELL'ART 134 COMMA 2 DEL D.LGS 36/2023.

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 24133 del 15/01/2026, la cooperativa Gruppo Pleiadi Ente del Terzo Settore ha chiesto l'assegnazione in concessione (ai sensi del Regolamento del Comune di Padova sulle alienazioni, acquisizioni, locazioni, concessioni e valorizzazioni immobiliari ad uso non abitativo) del Compendio immobiliare denominato "Ex Macello" in via Cornaro n. 1, **come da planimetria allegata (Allegato 1) ,** per la realizzazione del progetto "Padova Children's & Planetarium Museum", per una durata di 25 anni, per lo svolgimento di attività rivolte alla divulgazione scientifica e all'intrattenimento culturale, che si concretizzano nella gestione di spazi e servizi culturali, didattici e scientifici di interesse sociale, finalizzati alla diffusione della cultura scientifica e creativa, alla promozione delle discipline STEAM, alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale e alla realizzazione di esperienze educative interattive e inclusive, in coerenza con i principi di mutualità;
- con deliberazione n. 34 del 20/01/2026, la Giunta comunale ha ritenuto la suddetta proposta di interesse, esprimendo, al contempo, l'intenzione dell'Amministrazione, prima di proseguire con qualsiasi ulteriore procedura, di raccogliere eventuali ulteriori manifestazioni di interesse relative all'intero Compendio immobiliare e, nel caso non ne provenisse alcuna, di procedere con trattativa privata con l'istante Gruppo Pleiadi o, nel caso ne provenisse una o più, di procedere con una procedura ad evidenza pubblica;
- entro i termini stabiliti dall'Avviso Pubblico sono pervenute altre quattro manifestazioni di interesse per l'intero complesso;
- come indicato dalla predetta deliberazione di Giunta, in caso di procedura ad evidenza pubblica, saranno valorizzate, nell'ambito della valutazione comparativa con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, non solo il maggior rialzo sul canone concessorio, ma anche aspetti quali la qualità del progetto scientifico, la qualità del progetto tecnico, l'entità degli investimenti sul Compendio, le utilità messe a disposizione del Comune e della cittadinanza.

Si intende, pertanto, procedere ad indire un avviso pubblico per l'assegnazione in concessione, ai sensi dell'art. 134, comma 2, del d.lgs 36/2023 e dell'art. 21 del Regolamento comunale sulle alienazioni, acquisizioni, locazioni, concessioni e valorizzazioni immobiliari ad uso non abitativo, del Compendio immobiliare denominato "Ex Macello" in via Cornaro n. 1.

Articolo 1
Oggetto della concessione e stato degli immobili

1. Oggetto del presente avviso pubblico è parte del compendio immobiliare denominato "Ex Macello" in via Cornaro n. 1. Fa parte del complesso immobiliare che si vuole dare in concessione anche un Planetario. Gli immobili fanno parte del Demanio comunale ai sensi degli artt. 822, 823, 824 e 826 del codice civile e sono sottoposti a tutela secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii.. I beni sono catastalmente identificati al C.F al Foglio 105 mapp. 250 parte (vedasi planimetria allegata).
L'intero complesso è vincolato come:

- art. 12 D.Lgs 42/2004 – Bene Culturale – notifica di interesse Culturale del 23.11.2010 a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- art. 136 D.Lgs 42/2004 – Immobili ed aree di Notevole Interesse Pubblico Legge 1497 del 29-6-1939 art.2 BUR Veneto n.11 del 20.2.1987.

2. L'esemplare complesso di archeologia industriale fu inaugurato nel 1908, su progetto dell'ingegnere Alessandro Peretti, in sostituzione del macello di Jappelli costruito nel 1821 che fu adibito poi ad Istituto d'Arte. Nel 1904 infatti, in un periodo particolarmente prolifico per le grandi iniziative urbane promosse dall'amministrazione comunale, venne redatto il progetto per un nuovo macello da Alessandro Peretti, ingegnere capo dell'ufficio dei Lavori Pubblici di Padova. Le dimensioni del complesso vennero calibrate in relazione agli 80.000 abitanti del comune e alla necessità di sostituire il macello, progettato da Giuseppe Jappelli, divenuto rapidamente insufficiente per le nuove esigenze della città. Per garantire "la salubrità della zona" il Genio Civile impose una sopraelevazione di m. 1,5 dell'area tramite interramento; un sistema di trasporto a carrello su rotaie consentiva di recuperare la terra per la sopraelevazione dai terrapieni delle mura della zona Pontecorvo. Il complesso del macello, che occupa in totale una superficie di circa 17.000 mq, è compreso tra il canale di S. Massimo a nord, la cinta muraria ad est e sud e via Alvise Cornaro ad ovest. L'ingresso principale era formato da un portico colonnato e all'interno tutti gli edifici erano disposti ai lati di un asse centrale. Questa particolare e innovativa planimetria venne progettata su modello del mattatoio realizzato in Germania da Offenbach. L'originaria funzione del Macello venne sospesa all'inizio degli anni '70 e nel 1984 la sala macellazione bovini, che rappresenta la sala principale del complesso, fu restaurata in conformità della struttura originaria e adibita a spazio espositivo. Viene anche chiamata "cattedrale" per la caratteristica della sua forma a tre "navate". L'ingresso principale costituito da un portico a colonne, era destinato alla prima visita e alla pesa degli animali; all'interno del complesso è anche ospitato il Planetario.
Le strutture edilizie del complesso, dopo la loro defunzionalizzazione, si sono fortemente degradate sia da un punto di vista strutturale che da un punto di vista degli impianti e delle strutture. In alcuni casi ciò ha comportato il collasso delle strutture e delle coperture e le conseguenti infiltrazioni piovane con un'accelerazione dei fenomeni di degrado. Inoltre il parco, all'interno del quale sono collocate le strutture, ha visto la crescita di vegetazione spontanea e di alberature molto fitte. Si prevede pertanto il restauro delle strutture, il riordino e riqualificazione del parco ed il restauro delle cortine murarie cinquecentesche su cui poggia l'intero complesso.
3. Il complesso è oggetto del progetto “Padova Children's and Planetarium Museum - completamento del restauro dell'ex macello di Via Cornaro” **(Allegati 2a e 2b)** che prevede il restauro ed il recupero funzionale di tutti gli immobili, del parco e delle cortine murarie cinquecentesche ad esclusione di parte del corpo di ingresso (edificio 1) e del corpo di fabbrica terminale (edificio 11), che costituiranno un complesso museale destinato principalmente ai bambini i quali potranno confrontarsi e sperimentare la scienza e la tecnica. Il progetto complessivo articolato per stralci prevede la realizzazione di un polo di attrazione rilevante a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, ovvero il primo Science Centre del Nord Italia. Il progetto intende offrire alla città di Padova una struttura che promuova la cultura scientifica tramite la riqualificazione di un’area e la realizzazione di spazi dedicati alla scoperta, alla conoscenza e alla sperimentazione, con il fine ultimo di creare esperienza. In particolare, gli spazi oggetto del presente avviso e inseriti nel progetto “Padova Children's and Planetarium Museum” saranno così organizzati (vedasi planimetria):

- presso l’edificio 1, tra piano terra e piano primo, troveranno spazio attività di bar e ristorazione, laboratori, ingresso, biglietteria ed accoglienza, bookshop;
- l’edificio 3 (Cattedrale) ospiterà il Science Centre con il Museo Collezione Piva;
- il piccolo edificio 4 rimarrà con la funzione di servizi igienici e sarà ad uso anche dei visitatori del parco;
- nell’edificio 5a rimarrà e verrà implementato il Planetario con annesso il Museo dell'Astronomia; la porzione 5b ospiterà gli uffici direzionali e alcuni magazzini, mentre nella parte 5c verrà allestito il Children's Museum Padova dedicato ai più piccoli;
- l’edificio 6, che ha posizione centrale nel complesso ed è quello con maggiori modifiche recenti rispetto al fabbricato originale, sarà dedicato in parte ai locali tecnologici degli edifici 3 (Cattedrale), 6 e 7, e per la porzione centrale avrà la destinazione di sala espositiva;
- il fabbricato 7 conterrà, tra piano terra e piano primo, uffici e Sala Convegni/Spazio teatro;
- l’edificio 8 sarà utilizzato per esposizione permanente di computer storici;
- il fabbricato 9 ospiterà il Serra Garden e degli spazi laboratorio;
- sono esclusi dalla concessione l’edificio 10, l’edificio 11 ed alcune stanze nell’edificio 1.

4**.** Con riferimento a tale progetto, l’aggiudicatario della concessione, a propria cura e spese, dovrà predisporre il PFTE -Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica ai sensi del Codice dei Contratti D.Lgs. 36/2023 con i contenuti minimi essenziali del PFTE (dettagliati nell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023) per l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione (appalto integrato) entro 90 giorni dalla sottoscrizione della concessione. Sono inclusi la pulizia dell’area dalla vegetazione infestante per poter accedere alle aree e tutti i rilievi e le indagini necessari allo sviluppo progettuale. E’ inclusa, inoltre, l’acquisizione di tutti i pareri ed autorizzazioni necessari all’approvazione del progetto ai fini dell’appalto integrato.
5. I lavori, che includono il restauro di tutti i fabbricati, compreso il restauro strutturale, il rifacimento degli impianti, la messa a norma antincendio e la sistemazione delle aree esterne dei fabbricati dell’area dell’ex macello di via Cornaro nonchè il restauro della cortina muraria cinquecentesca adiacente, saranno realizzati dal Comune entro 3 anni dalla consegna del PFT. In caso di ritardi, non sarà dovuto al concessionario alcun risarcimento, ma si applicherà quanto previsto all’art. 4 comma 2. Tra i lavori previsti c’è anche la realizzazione di un bar ristorante che occuperà parte del corpo di ingresso a piano terra e piano primo. I locali saranno al finito compresi gli impianti. Il concessionario dovrà realizzare, oltre all’allestimento, anche l'illuminazione integrativa.
6. Nel caso si rendesse necessario reperire informazioni dettagliate sullo stato dei beni oggetto della concessione

è possibile contattare il competente settore al seguente indirizzo mail segreteria.patrimonio@comune.padova.it.

Procedura ad evidenza pubblica

Articolo 2
Soggetti ammessi alla procedura e cause d'esclusione

1. Saranno ammessi alla procedura tutti i soggetti di cui all'art. 65, comma 2, del Decreto Legislativo n. 36/2023 che non incorrano in alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 del medesimo decreto legislativo (quali gli imprenditori individuali, le società, le cooperative e i raggruppamenti temporanei di concorrenti; quest'ultimi, prima della presentazione dell'offerta, dovranno aver conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprimerà l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti).
2. I soggetti richiedenti dovranno dichiarare:
   a) di aver preso visione di tutte le condizioni e prescrizioni previste nell'avviso pubblico e nei suoi allegati nonché nella normativa e nella documentazione in esso richiamata e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
   b) di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;
   c) l'insussistenza a loro carico di una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei reati espressamente indicati nell'art. 94, comma 1, del Decreto Legislativo 31/03/2023 n. 36. L'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura è altresì disposta se la sentenza definitiva o il decreto penale di condanna divenuto irrevocabile siano stati emessi nei confronti dei soggetti espressamente indicati nell'art. 94, comma 3, del Decreto Legislativo 31/03/2023 n. 36. Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto penale siano stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima;
   d) che non è pendente nei loro confronti e nei confronti degli altri soggetti meglio indicati nel citato art. 94, comma 3, del Decreto Legislativo 31/03/2023 n. 36 alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione e che non sussiste alcuna delle cause ostative previste dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii. Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la misura interdittiva sia stata emessa nei confronti degli amministratori di quest'ultima;
   e) che il concorrente per il quale si presenta l'istanza non è destinatario della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", o di altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
   f) che il concorrente per il quale si presenta l'istanza è in regola con gli obblighi di cui alla Legge 12/03/1999 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
   g) che il concorrente per il quale si presenta l'istanza non è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o non è in corso nei suoi confronti un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, salve le ipotesi espressamente richiamate nell'art. 94, comma 5, lettera d), del Decreto Legislativo 31/03/2023 n. 36;
   h) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10 del Decreto Legislativo 31/03/2023 n. 36. La presente fattispecie non si applica quando il concorrente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente all'aggiudicazione definitiva.
      Per le fattispecie sopra illustrate l'esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, comma 7, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
   i) di non avere debiti nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Padova. Tuttavia un soggetto eventualmente interessato a partecipare all'aggiudicazione che ricada nella presente situazione potrà saldare il/i debito/i in un'unica soluzione e far pervenire al Settore Patrimonio e Partecipazioni copia della/e quietanza/e di avvenuto pagamento prima dell'aggiudicazione definitiva. Potranno essere prese in considerazione anche eventuali rateizzazioni autorizzate dal concessionario per la riscossione coattiva e dal concessionario del servizio asporto rifiuti;
   j) di non avere contenziosi giudiziari pendenti con l'Amministrazione Comunale definiti almeno in primo grado a favore dell'Amministrazione Comunale;
   k) di non essere occupanti abusivi di beni immobili del Comune di Padova;

l) di non aver subito procedure di decadenza o revoca di concessioni di spazi per aver commesso azioni gravi con la risoluzione dei relativi contratti od avere contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti definiti almeno in primo grado a favore dell'Amministrazione Comunale;
m) di conoscere lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili oggetto di concessione esonerando il Comune di Padova da qualsivoglia responsabilità al riguardo e di essere a conoscenza che gli immobili fanno parte del Demanio comunale ai sensi degli artt. 822, 823, 824 e 826 del codice civile e sono sottoposti a tutela secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii.;
n) di aver preso visione e avere piena contezza di tutti gli oneri, adempimenti e spese a carico del soggetto aggiudicatario previsti nel presente avviso e comunque correlati alla presente procedura e di impegnarsi ad assolvere anche a tutti gli obblighi che saranno inseriti nell'atto di concessione**;**
o) di impegnarsi a munirsi di tutte le concessioni o autorizzazioni necessarie per ogni attività da esercitarsi nel compendio immobiliare concesso;
p) di assumere, con la presentazione della domanda, per sé, successori anche parziali e aventi causa a qualsiasi titolo, tutte le obbligazioni e gli impegni di cui al presente avviso pubblico, e di riconoscere la propria offerta impegnativa e vincolante, in caso di aggiudicazione provvisoria, consapevoli che nei confronti del Comune di Padova ogni effetto giuridico conseguirà alla stipula dell'atto di concessione a seguito dell'aggiudicazione definitiva. L'aggiudicazione diventerà definitiva con l'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione del verbale d'asta pubblica, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati dall'aggiudicatario;
q) di impegnarsi ad offrire per la concessione per cui viene presentata l'istanza un canone unitario non inferiore al canone posto a base d'asta previsto nel presente avviso;
r) di aver preso visione dell'informativa privacy allegata all'avviso pubblico (**Allegato n 3**) e di autorizzare l'utilizzo ed il trattamento - anche con strumenti informatici – nell'ambito del procedimento per il quale viene resa la dichiarazione, di tutti i dati dichiarati e riportati nei documenti presentati, nel pieno rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n. 679/2016 e ss.mm.ii., e di prestare in tal senso, se del caso, il consenso al loro trattamento;
s) di autorizzare l'Amministrazione Comunale ad inviare mediante posta elettronica e/o PEC agli indirizzi indicati nell'istanza di ammissione alla gara, le comunicazioni inerenti alla procedura di cui all'oggetto, salvo quelle che l'avviso pubblico preveda vengano effettuate tramite il sito del Comune di Padova nella pagina dedicata alla procedura in esame;
t) di aver versato il deposito cauzionale;
u) di essere iscritti al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività compatibile con la gestione di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.
v) di possedere i requisiti morali e professionali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande o, in mancanza dei requisiti professionali, di nominare un soggetto preposto all'attività di somministrazione in possesso dei medesimi requisiti professionali:
w) i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data fissata per la presentazione delle domande e dovranno essere mantenuti per tutta la durata della concessione.

3. Non potranno essere presi in considerazione coloro nei confronti dei quali sussistano "cause di divieto, di decadenza o di sospensione"di cui all'art. 67 del D.L.vo n°159 del 06.09.11 (antimafia).
4. Non è consentito ad un soggetto di partecipare alla gara per la stessa concessione presentando più domande di ammissione come singolo e come concorrente in una forma associata o di avere rapporti di controllo e collegamento anche sostanziale con altre imprese che partecipano alla gara a pena di esclusione di tutte le diverse domande presentate.

Articolo 4
Durata e condizioni della concessione

1. Al fine di formalizzare l'utilizzo dell'immobile ed i conseguenti rapporti tra l'Amministrazione Comunale e l'aggiudicatario, sarà stipulata un'apposita concessione che conterrà le previsioni contenute nel presente avviso pubblico e le risultanze dell'offerta.
2. La durata della concessione è prevista in anni 25, con la possibilità di prosecuzione qualora i lavori di riqualificazione in capo al Comune di Padova, per motivi non imputabili al concessionario, dovessero andare oltre le scadenze precisate nel cronoprogramma; è espressamente escluso il tacito rinnovo.
3. Il canone di concessione annuo sarà quello presentato in sede di offerta e non potrà essere inferiore all'importo di € 40.000,00. Potrà essere concordata una modulazione diversa del pagamento del canone per il periodo di esecuzione dei lavori, fermo restando che il canone sarà aumentato a partire dal secondo anno di concessione in misura pari al 100% della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente. Il Comune si riserva l'opzione di rinunciare al canone, anche per un periodo limitato, qualora il concessionario si assuma l'impegno di rafforzare lo staff a servizio del museo dell'informatica o di eseguire alcuni lavori di manutenzione straordinaria.

4. Oltre al canone di concessione e a tutti gli oneri derivanti dall'utilizzo dei beni, il concessionario dovrà:

a) occuparsi della realizzazione a propria cura e spese degli interventi precisati nel progetto presentato;

b) occuparsi della redazione del PFTE di cui all'art. 1 comma 4, nei tempi ivi indicati;

c) instaurare relazioni costruttive con tutti gli altri soggetti ed enti che operano nel Compendio e nelle aree circostanti; in particolare, il concessionario si impegna a collaborare con il Comitato Planetario di Padova, attuale concessionario del Planetario;

d) collaborare, stipulando apposito Protocollo d'Intesa, con l'associazione che si occupa della Collezione Piva (che è un patrimonio straordinario di archeologia informatica e tecnologica, composto da alcune centinaia di apparecchiature storiche per la maggior parte risalenti al secolo scorso. La collezione di elaboratori elettronici è composta da veri e propri calcolatori, accessori e periferiche, nonché da alcuni elementi di uno dei primi calcolatori elettronici a valvole costruito in Italia, realizzato proprio a Padova alla fine degli anni Cinquanta e chiamato "la Macchina di Statistica" perché fu destinato ad attività di calcolo presso la Facoltà dell'Ateneo patavino);

e) con riferimento al predetto materiale informatico, occuparsi, subito nei primi mesi della concessione (onde consentire il sollecito avvio dei lavori di cui all'art. 1 comma 3), della sua rimozione e ricollocazione, in collaborazione con l'Associazione indicata nel punto precedente. Ai fini della piena realizzazione dell'attività, il concessionario sarà tenuto a (elenco esemplificativo ma non esaustivo):

- mettere a disposizione un magazzino avente le seguenti caratteristiche indicative: superficie coperta circa 1.500 mq, superficie scoperta circa 1.000 mq (per la collocazione di circa 60/70 container ove collocare pure il materiale) e dovrà avere un'area per consentire l'esposizione museale, in particolare di quei macchinari che per dimensione e peso non potranno essere esposti presso l'ex Macello, un'area per l'immagazzinamento di tutto il materiale della Collezione attrezzata con scaffali adeguati al posizionamento di materiali non particolarmente pesanti, un'area, riscaldata e condizionata, destinata a laboratorio per la manutenzione e il restauro dei macchinari, un'area per l'immagazzinamento del patrimonio librario di cui alla lettera successiva che dovrà essere attrezzata con scaffalature di tipo bibliotecario. Il magazzino dovrà essere dotato di scaffalature, muletto e transpallet nonché di tutte le altre attrezzature necessarie.

  Per favorire le operazioni è necessario che il capannone sia ubicato non troppo lontano dall'ex Macello e in ogni caso o all'interno del Comune di Padova o nel territorio di comuni contermini preferibilmente a est di Padova. La disponibilità del magazzino dovrà permanere per tutta la durata della concessione;

- sgomberare, preliminarmente, il materiale informatico dagli immobili dell'Ex Macello, ove ora è collocato, per il trasporto e la ricollocazione negli spazi di cui al punto precedente, al fine di consentire il sollecito avvio dei lavori nel Compendio; lo spostamento del materiale informatico dai locali del complesso ex Macello al magazzino individuato potrà essere effettuato anche mediante noleggio di container da posizionare negli spazi adiacenti i locali da sgomberare, per poi essere trasportati al magazzino indicato; al termine dei lavori, parte del materiale informatico dovrà essere ricollocato, dal magazzino e dai container, all'ex Macello ai fini della sua esposizione museale.

  Potranno essere valutate soluzioni analoghe (ad esempio, roll pallet al posto di parte dei container), purché parimenti efficaci nel risultato da perseguire.

  Per la realizzazione di tale complessa e rilevante attività (di cui alla presente lettera e), si stima una spesa di circa 900 mila euro, che dovrà però essere verificata dagli operatori economici.

f) occuparsi, in collaborazione con le associazioni stakeholder, alla rimozione e ricollocazione in altra sede dell'ingente materiale librario presente negli immobili oggetto di concessione (attività da effettuarsi subito nei primi mesi della concessione onde consentire il sollecito avvio dei lavori di cui all'art. 1 comma 3);

g) più in generale, ed in linea con quanto indicato nei due punti precedenti, collaborare fattivamente per consentire il sollecito avvio dei lavori nel Compendio;

h) manutenere e valorizzare adeguatamente il verde presente nel Compendio;

i) manutenere e valorizzare adeguatamente gli immobili del Compendio in concessione;

j) completamento/allestimento del bar/ristorante presso l'immobile indicato con il n. 1 nella Planimetria allegata e gestione dello stesso. Di tali locali il concessionario dovrà realizzare anche l'illuminazione integrativa (vedasi art. 1 comma 5). Per illuminazione integrativa, la cui realizzazione richiederà un importo di circa € 15.000,00, si intendono le luci aggiuntive per le zone operative di servizio quali zone cucine, banconi e sale varie che potranno essere installate solo dopo l'allestimento dei locali.

5. Gli immobili oggetto del presente avviso pubblico verranno concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, pertinenze ed accessori. È facoltà dell'Amministrazione Comunale, alla scadenza e/o risoluzione anticipata della concessione, richiedere al concessionario la riconsegna dell'immobile concesso in pristino stato, fatti salvi i lavori autorizzati.

6. Il soggetto aggiudicatario dovrà costituire e produrre, prima della stipula della concessione, una polizza assicurativa con massimale di euro 10.000.000,00 a copertura di danni a persone, agli spazi, agli impianti, a cose e derivanti dall'espletamento di tutte le attività svolte dal concessionario. Si precisa altresì che le garanzie della polizza dovranno estendersi a tutti gli altri soggetti, persone fisiche o giuridiche a qualsiasi titolo abilitate dal concessionario a partecipare allo svolgimento delle attività di cui al presente avviso, che indipendentemente dalla

natura del rapporto con l'assicurato, provochino danni a cose e/o a terzi. La responsabilità civile è a carico dell'aggiudicatario, intendendosi integralmente sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità. Nel caso in cui l'aggiudicatario non procedesse a tali adempimenti, sarà considerato rinunciatario ad ogni effetto e il Comune provvederà ad affidare i beni oggetto del presente avviso al concorrente successivo in graduatoria se esistente.
7. L'aggiudicatario esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità per la sicurezza dei luoghi, dei manufatti, attrezzature, automezzi e quant'altro presente all'interno del compendio oggetto del presente avviso; esonera altresì l'Amministrazione comunale da eventuali danni a terzi che potessero essere arrecati durante lo svolgimento delle attività, da contravvenzioni e quant'altro potesse derivarle per qualsiasi ragione.
8. Nel caso in cui fosse necessaria la realizzazione di opere per rendere a norma o adeguati gli spazi concessi agli scopi di utilizzo dell'aggiudicatario, questi si dovrà impegnare a realizzarli a propria cura e spese e a ripristinare la condizione iniziale a sue spese al termine della concessione. I lavori o gli apprestamenti dovranno comunque essere effettuati dal soggetto aggiudicatario solo dopo aver ricevuto i permessi e le autorizzazioni necessarie, secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Al termine della concessione, gli spazi saranno riconsegnati all'Amministrazione e sarà redatto un verbale di ripresa in carico con constatazione dello stato in cui lo spazio viene restituito.
9. Il Comune si riserva la possibilità di dichiarare la decadenza della concessione in tutti i casi previsti nell'atto di concessione, nonché in caso di non rispetto di quanto contenuto nel presente avviso o proposto dal concessionario in sede di gara. È in ogni caso fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Articolo 5
Modalità di presentazione dell'offerta

1. Per partecipare alla procedura gli interessati dovranno, pena l'esclusione, presentare un plico chiuso, debitamente sigillato (vedasi successivo comma 8) e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente le buste di seguito indicate, plico che, indirizzato al Comune di Padova – Settore Patrimonio e Partecipazioni - dovrà pervenire, a mano o per posta, **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL GIORNO 14 dicembre 2026** con l'indicazione di nominativo, indirizzo, numero di telefono, mail e/o posta elettronica certificata del mittente e riportando la seguente dicitura:

- **procedura per l'affidamento in concessione del COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO EX MACELLO DI VIA CORNARO**

2. Il plico dovrà pervenire in uno dei sottoindicati modi:
- **consegna a mano**, anche tramite agenzie di recapito autorizzate, da recapitare all'Ufficio Protocollo del Comune di Padova, Via Del Municipio 1, 35122 Padova.
L'Ufficio Protocollo effettua il seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30;
- **con raccomandata,** da inviare al Comune di Padova – Settore Patrimonio e Partecipazioni - Ufficio Postale Padova Centro – Casella Postale Aperta, 35122 Padova.
3. **Oltre il suddetto termine non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta,** a prescindere dalle ragioni che abbiano, se del caso, determinato il ritardo della consegna del plico, la cui tempestività resta a rischio del mittente. Farà fede il timbro della data di ricevimento e l'orario posto sul plico. Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine stabilito nel presente avviso pubblico.
4. La documentazione dovrà essere redatta o comunque tradotta in lingua italiana. Per la partecipazione alla presente procedura dovranno essere utilizzati gli appositi moduli predisposti, allegati al presente avviso pubblico e disponibili sul sito internet del Comune di Padova, unitamente a tutta la documentazione inerente alla presente procedura.
5. Non saranno ammesse offerte per telegramma, telefax, condizionate o indeterminate ovvero recanti cancellazioni, aggiunte o correzioni non espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente.
6. Non saranno ammesse offerte aggiuntive. L'offerta potrà tuttavia essere sostituita da una successiva entro il termine di presentazione sopra indicato, con l'espressa dicitura sul plico "IN SOSTITUZIONE".
7. Il plico, a pena di esclusione dell'offerente, dovrà contenere tre buste, anch'esse debitamente sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura:
– "BUSTA N.1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
– "BUSTA N.2 – PROPOSTA TECNICA";
– "BUSTA N.3 – OFFERTA ECONOMICA".
8. Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica effettuata, ad esempio, con nastro adesivo, ceralacca o piombo, tale da garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.
9. Per la partecipazione alla procedura i concorrenti dovranno costituire un **deposito cauzionale** dell'importo di € 10.000,00 mediante una delle seguenti modalità:
- con bonifico presso la Tesoreria Comunale – Intesa San Paolo S.p.A., piazza Eremitani, 31, Padova, sul conto infruttifero di Tesoreria - Codice IBAN IT37A0306912117100000046009 – Causale da indicare **deposito cauzionale per la concessione del COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO EX MACELLO DI VIA CORNARO;**

- in assegni circolari intestati al Comune di Padova.
L'avvenuto deposito dovrà essere documentato per poter essere ammessi ad offrire.
Il deposito costituito dall'aggiudicatario verrà introitato dall'amministrazione a titolo di acconto sulla cauzione prevista in concessione pari a tre mensilità del canone di aggiudicazione. In caso di mancata aggiudicazione il deposito cauzionale verrà restituito dopo l'aggiudicazione definitiva. In caso di rinuncia, a qualsiasi titolo, da parte dell'aggiudicatario provvisorio il deposito cauzionale non verrà restituito.

La busta "1" contrassegnata dalla scritta "**BUSTA N. 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** apposta all'esterno della stessa, **dovrà contenere**, pena l'esclusione dalla procedura del concorrente:
A) la **domanda di partecipazione** (con prova dell'assolvimento dell'imposta di bollo mediante applicazione sul modulo A di marca da € 16,00 o pagamento con la modalità indicata nell'**Allegato 4**, comprensiva di **dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'offerente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.,** attestante i dati identificativi dell'offerente e la sussistenza dei requisiti di partecipazione alla procedura, accompagnata da **copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore, nonché documentazione attestante l'avvenuto versamento del deposito cauzionale,** il tutto debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto secondo lo schema predisposto nel **MODULO A.**

La domanda e la relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione dovranno essere sottoscritte con firma leggibile:
- dalla persona fisica che intende diventare essa stessa concessionaria del bene;
- dal titolare di un'impresa individuale che intende diventare essa stessa concessionaria del bene;
- da tutti i componenti della società, se trattasi di società in nome collettivo;
- da tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;
- dal legale rappresentante, per gli altri tipi di società o per gli altri enti interessati.

La busta "BUSTA N. 2 – PROPOSTA TECNICA" deve contenere la proposta gestionale e di investimento dettagliata in base ai punti indicati al successivo articolo e redatta sulla base del modulo allegato al presente avviso pubblico (**MODULO B)** che dovrà essere sottoscritto e accompagnato da copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore, se diverso dal sottoscrittore dell'istanza di partecipazione. Alla proposta tecnica potrà essere allegata tutta la documentazione che il concorrente ritenga utile ai fini della valutazione dell'offerta (visure, progetti, brochure, ecc.).

La busta "BUSTA N. 3 – OFFERTA ECONOMICA", dovrà contenere, pena l'esclusione dalla procedura del concorrente:
- l'offerta economica medesima (con prova dell'assolvimento dell'imposta di bollo mediante applicazione sul relativo modulo di marca da € 16,00 o pagamento con la modalità indicata nell'**Allegato 4**), conformemente all'allegato **MODULO C**, che dovrà essere sottoscritto e accompagnato da copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore se diverso dal sottoscrittore dell'istanza di partecipazione. **L'offerta economica consiste nell'indicazione dell'importo, in cifre e in lettere, del canone medio annuo che non dovrà essere inferiore all'importo di € 40.000,00**. In caso di discordanza tra l'importo offerto indicato in cifre e quello indicato in lettere si intenderà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale.
- **un piano economico finanziario (PEF)**, **asseverato**, che attesti la sostenibilità economico-finanziaria dell'importo del canone offerto e dell'intero progetto. In caso di difformità tra il valore del canone indicato nell'offerta economica e quello indicato nel PEF, prevarrà quanto indicato nell'offerta economica.

La Busta 3 non dovrà contenere altri documenti oltre all'offerta, al PEF e agli eventuali ulteriori allegati indicati espressamente nel **MODULO C**.
Non sono consentite offerte economiche in variante, condizionate, parziali o indeterminate.
L'offerta definitiva presentata ha natura di proposta irrevocabile.

Per presentare la documentazione amministrativa, comprensiva della dichiarazione sostitutiva, la proposta tecnica e l'offerta economica di cui ai punti precedenti, devono essere utilizzati gli appositi modelli predisposti, allegati al presente avviso pubblico e pubblicati sul sito internet del Comune di Padova unitamente a tutta la documentazione inerente alla presente procedura.

VISITE IN LOCO

Gli interessati potranno visitare il compendio immobiliare nei giorni e negli orari sotto indicati:

Visite
Lunedì 26 ottobre ore 9,00
Martedì 10 novembre ore 14,00

Si raccomanda la massima puntualità. Non sarà possibile fissare sopralluoghi in date diverse da quelle sopra indicate.

Articolo 6
Commissione giudicatrice e valutazione delle proposte

1. Alla valutazione delle offerte provvederà una commissione giudicatrice nominata con apposita determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte. La commissione sarà composta da un numero dispari di membri interni del Comune, esperti nelle materie oggetto del presente avviso pubblico.

La valutazione delle proposte si svolgerà nel modo seguente:

1^ fase, in seduta pubblica, nella data, nell'orario e nella sede che saranno comunicati sul sito internet del Comune di Padova nella pagina dedicata alla presente procedura almeno tre giorni prima, per l'esecuzione delle operazioni di seguito riportate in ordine cronologico:

1. verifica della correttezza formale e del corretto confezionamento dei plichi pervenuti entro il termine stabilito;

2. apertura dei plichi non esclusi e verifica della correttezza formale e di confezionamento delle tre buste interne 1, 2 e 3;

3. apertura della **BUSTA N.1** e verifica della corretta e completa compilazione della domanda di partecipazione comprensiva della dichiarazione sostituiva (**MODULO A**);

4. apertura della **BUSTA N.2** e verifica della presenza e della completezza dei documenti elencati al precedente articolo 5.

Alla seduta pubblica possono presenziare i concorrenti, a mezzo dei loro legali rappresentanti o di delegati con atto scritto.

2^ fase, in seduta riservata, in data da stabilirsi, per l'esame e la valutazione, da parte della Commissione, della documentazione di cui alla **BUSTA N.2 – "PROPOSTA TECNICA"** dei concorrenti ammessi, sulla base dei criteri indicati al successivo articolo 7, con attribuzione dei relativi punteggi;

3^ fase, in seduta pubblica della quale data, ora e luogo saranno comunicati ai concorrenti non esclusi in esito all'esame dell'offerta tecnica sul sito internet del Comune di Padova nella pagina dedicata alla presente procedura almeno tre giorni prima, per l'apertura della **BUSTA N.3 - "OFFERTA ECONOMICA"**, con attribuzione dei relativi punteggi dell'offerta economica.

2. Si procederà quindi al calcolo dei punteggi complessivi finali attribuiti a ciascuna offerta e alla redazione della relativa graduatoria.

3. Il Comune di Padova darà corso alla gara anche nel caso in cui dovesse pervenire una sola domanda di partecipazione, ovvero venga ammesso un solo concorrente al termine dell'esame dei documenti contenuti nella **BUSTA N.1**. Pertanto, l'aggiudicazione potrà essere effettuata anche in presenza di una sola offerta, qualora ritenuta conveniente e valida dall'Amministrazione Comunale.

4. L'Amministrazione, a seguito della proposta di aggiudicazione, procederà alla verifica della documentazione presentata e dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati in sede di procedura, e, con determinazione del Responsabile, provvederà ad aggiudicare definitivamente la concessione in oggetto.

5. L'aggiudicazione provvisoria è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre la stessa non costituisce accettazione dell'offerta da parte del Comune, né determina l'obbligo di procedere all'aggiudicazione definitiva, restando comunque salva la possibilità in capo al Comune di esercitare, in presenza dei necessari presupposti, i poteri di autotutela di cui è titolare.

6. Salvo quanto previsto ai precedenti punti 4 e 5, qualora l'aggiudicatario dichiari di voler recedere, anche per fondati motivi, dall'aggiudicazione della concessione o non si presenti per la stipula del contratto, oppure venga accertata l'assenza dei requisiti di partecipazione richiesti dal presente avviso pubblico, l'Amministrazione tratterà il deposito cauzionale, a titolo di penale, salvo il risarcimento di maggiori danni che dovessero derivare dalla verificata inadempienza.

7. In caso di rinuncia da parte dell'aggiudicatario o nel caso in cui lo stesso non risultasse idoneo a seguito di verifica della documentazione presentata e dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati in sede di procedura, si procederà all'assegnazione provvisoria al concorrente immediatamente successivo e così via, fino ad esaurimento della graduatoria di cui al punto 2.

8. L'aggiudicazione non costituisce approvazione del progetto in quanto per ogni iniziativa ed attività dovrà essere presentata apposita richiesta ai fini dell'acquisizione delle necessarie autorizzazioni.

Articolo 7
Criteri di valutazione e selezione del concessionario

1. La concessione sarà affidata a seguito di una procedura ad evidenza pubblica di tipo comparativo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, riconoscendo agli aspetti qualitativi e gestionali un peso del 90% e all'offerta economica un peso del 10%.
2. La Commissione giudicatrice, sulla base della documentazione contenuta nella **BUSTA N.2 – PROPOSTA TECNICA**, procederà alla valutazione degli elaborati presentati attribuendo alle proposte fino ad un massimo di 90 punti. La valutazione, che terrà conto anche della completezza e della chiarezza di ciascuna parte della proposta, avverrà sulla base dei criteri di seguito specificati e illustrati.

Criterio	Valutazione	Punteggio
1. Attività che il proponente intende svolgere. Valutazione del Progetto scientifico/culturale	**Elementi di valutazione**	**Massimo punti 45 così suddivisi:**
1.1	Valorizzazione dell'edificio denominato Cattedrale (museo, progetti didattici, laboratori, postazioni interattive e aree per lo sviluppo delle Scienze, privilegiando le attività rivolte ai bambini ed alle loro famiglie) e valorizzazione degli altri edifici, anche con proposte di carattere culturale/ricreativo/sociale	Fino a 15 punti
1.2	Valorizzazione della Collezione Piva e del patrimonio librario	Fino a 8 punti
1.3	Valorizzazione del bar/ristorante (orari/giorni di apertura, progetto di allestimento, design degli interni e compatibilità architettonica con il contesto storico o paesaggistico, menù particolari, attenzione ai prodotti biologici/a km 0, etc.)	Fino a 4 punti
1.4	Valorizzazione del parco esterno (laboratori didattici, percorsi didattico/naturalistici anche rivolti a persone con disabilità, utilizzo di materiali interattivi, etc.)	Fino a 5 punti
1.5	Valorizzazione del Planetario – implementazione delle attività connesse al tema dell'astronomia, previsione di laboratori, mostre etc.	Fino a 5 punti
1.6	Valorizzazione delle iniziative gratuite o scontate o altri servizi che il Concessionario si impegna di realizzare nei confronti dei cittadini padovani	Fino a 8 punti
2. Valutazione del Progetto tecnico	**Elementi di valutazione**	**Massimo 35 punti**
2.1	Riqualificazione degli spazi mantenendo il carattere storico/culturale del complesso immobiliare e entità degli investimenti (layout, percorsi definiti, materiali utilizzati, illuminazione, etc.)	15
2.2	Adeguatezza del Cronoprogramma in relazione agli interventi di cui al criterio 1	5
2.3	Interventi volti all'accessibilità degli spazi anche con soluzioni innovative e non impattanti	5
2.4	Qualità ed entità degli investimenti per la realizzazione di quanto indicato nell'art. 4 comma 3 lett. e) del presente avviso	5
2.5	Programma degli interventi di valorizzazione e manutenzione del parco e delle altre aree verdi	5

3. Esperienza maturata nella gestione/direzione di attività similari a quella proposta, alla data di scadenza della presentazione delle offerte	Vengono valutate le esperienze pregresse relative all'attività che si intende svolgere nel compendio immobiliare ex Macello di Via Cornaro	**Massimo punti 10 così attribuiti:** Caratteristica non riscontrabile: 0 punti Caratteristica posseduta da 0 a due anni (compresi): 2,5 punti Caratteristica posseduta da 2 a 4 anni (compresi): 5 punti Caratteristica posseduta da 4 anni a 6 anni (compresi): 7,5 punti Caratteristica posseduta da oltre 6: 10 punti

Attribuzione dei punteggi
I punteggi attribuibili ai sub-criteri relativi ai criteri 1 e 2 saranno assegnati da ogni singolo commissario alle singole proposte mettendo in comparazione le varie offerte e attribuendo a ciascun criterio/sub-criterio il massimo punteggio sopra indicato, pesato da un coefficiente individuato in relazione al giudizio di rispondenza, il tutto come da tabella seguente:

Coefficiente	Rispondenza
0-0,199	INSUFFICIENTE: proposta vaga nei contenuti e per nulla dettagliata. La proposta non è valutabile in quanto troppo essenziale, carente, di basso valore tecnico. Può essere attribuito questo coefficiente anche alle proposte incoerenti rispetto all'oggetto della concessione.
0,2-0,399	SUFFICIENTE: Proposta scarna nei contenuti, poco dettagliata, carente di elementi di concretezza, di valore tecnico appena adeguato.
0,4-0,599	DISCRETO: Proposta essenziale nei contenuti, con un livello di dettaglio molto basico, con sufficienti elementi di concretezza e di adeguato valore tecnico.
0,6-0,799	BUONO: Proposta apprezzabile nei contenuti, sufficientemente dettagliata, contenente molti elementi di concretezza, anche confermati da dati oggettivamente misurabili, di buon livello tecnico.
0,8-0,999	MOLTO BUONO: Proposta completa nei contenuti, con un buon livello di dettaglio, concreta, con molti dati oggettivamente misurabili, di alto valore tecnico.
1,0	ECCELLENTE: Proposta esaustiva nei contenuti, di ottimo livello di dettaglio nei contenuti, concreta, supportata da dati esaustivi e oggettivamente misurabili, di altissimo valore tecnico.

A questo punto, per ogni sub-criterio relativo ad una proposta tecnica, si farà la media dei punteggi attribuiti da ciascun commissario e si procederà alla loro somma con il punteggio attribuito al criterio n. 3. Si otterrà, in questo modo, il punteggio complessivo di ogni singola offerta tecnica.

Attribuzione del punteggio complessivo relativo alla proposta tecnica:
L'attribuzione del punteggio complessivo relativo alla proposta tecnica, che verrà successivamente sommato al punteggio dell'offerta economica, sarà così determinato:

PROPOSTA IN ESAME
---------- X 90 = _____
PROPOSTA MIGLIORE

OFFERTA ECONOMICA (punti max 10)

Il punteggio verrà commisurato rispetto al più elevato canone offerto per l'intera durata della concessione, secondo la seguente formula:

CANONE OFFERTO IN ESAME
---------- X 10 = _____
CANONE OFFERTO PIU' ALTO

In sede di esame delle offerte, la commissione giudicatrice potrà chiedere chiarimenti e delucidazioni sulle stesse, allo scopo di formulare giudizi approfonditi e documentati, senza che ciò comporti la modifica delle offerte medesime.

La concessione sarà provvisoriamente aggiudicata al concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio totale

più elevato, ricavato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun criterio di valutazione indicato in precedenza.

Articolo 8
Consegna del compendio immobiliare a seguito dell'assegnazione

1. A seguito dell'aggiudicazione della concessione, il compendio immobiliare sarà consegnato entro 30 giorni dalla sottoscrizione della concessione, fatte salve cause non imputabili all'amministrazione comunale e fatta eccezione per gli immobili interessati dai lavori.

Articolo 9
Avvertenze

1. Le date indicate nel presente avviso pubblico potranno subire delle variazioni che saranno tempestivamente pubblicate nel sito Internet del Comune di Padova alle pagine specificamente destinate alla presente procedura.

Art 10
Trattamento dati personali

1. Il concorrente, con la partecipazione, consente, per tutte le esigenze procedurali, il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016: i partecipanti alla procedura, indicando i dati richiesti, autorizzano implicitamente l'utilizzazione dei medesimi limitatamente agli adempimenti della procedura. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla procedura (**Allegato 3**).

Articolo 11
Informazioni sul procedimento

1. Il presente avviso pubblico è pubblicato all'albo pretorio e sul sito web del Comune di Padova.
2. Il Comune di Padova si riserva in ogni momento di revocare il procedimento, non procedendo all'assegnazione dei beni, per sopravvenuti motivi o diverse valutazioni dell'interesse pubblico senza che i partecipanti possano pretendere alcun indennizzo, risarcimento o pretesa.
3. Il responsabile del procedimento è il dott. Luca Contato, Capo Settore Patrimonio e Partecipazioni.
4. Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo mail: segreteria.patrimonio@comune.padova.it.
5. Chiarimenti e informazioni saranno pubblicati nel sito web del Comune di Padova, alle pagine specificamente destinate alla presente procedura.
6. Si raccomanda una scrupolosa ed attenta lettura del presente avviso pubblico e dei relativi allegati.

Allegati:
1. Allegato 1 Planimetria
2. Allegati 2.a e 2.b: descrizione interventi
3. Allegato 3 Informativa privacy
4. Allegato 4 Versamento imposta di bollo
5. Modulo A – Domanda di partecipazione.
6. Modulo B – Proposta tecnica
7. Modulo C – Offerta economica

Il Capo Settore Patrimonio e Partecipazioni
dott. Luca Contato
(Firmato digitalmente)

LUCA CONTATO
Comune di Padova
09.10.2026
10:17:37
GMT+02:00